



Scontro mortale col trattore: condanna a un anno e 4 mesi

► Il tamponamento un anno fa a Monopoli: un 84enne morì schiacciato dal mezzo agricolo

► Il 24enne di Putignano, alla guida dell'auto, ha patteggiato la pena per omicidio stradale

Doppio incidente e vettura ribaltata. Un ferito grave

CASAMASSIMA



È di un ferito il bilancio di due incidenti diversi avvenuti ieri mattina sulle provinciali nei pressi di Casamassima. Il più grave si è verificato fra una Renault Modus e una Peugeot Partner, sulla strada provinciale 94 Casamassima-Noicattaro, a circa due chilometri dal centro commerciale di Casamassima. Un uomo è stato condotto in codice rosso al Policlinico di Bari, ma non sarebbe in pericolo di vita. Da sottolineare come l'incidente sia avvenuto in un tratto più volte segnalato alla Città metropolitana a causa della sua pericolosità: curvoni stretti, terreni agricoli prospicienti alla strada, che di per sé è strettissima. Un tratto da ammodernare assolutamente. In particolare, la curva oggetto dell'incidente è molto pericolosa con raggio di curvatura variabile.

Il secondo incidente, invece, si è verificato sulla provinciale che collega Adelfia a Casamassima, sempre nella mattinata di ieri. Una Mini Cooper, con a bordo alcuni ragazzi appena maggiorenni, si è ribaltata per causa ancora da accertare. Per fortuna, non sono state coinvolte altre auto e, soprattutto, nessuno tra gli occupanti dell'autovettura è rimasto ferito. Per i ragazzi, solo tanto spavento. A soccorrerli per primo è stato un automobilista. Dalle testimonianze raccolte, non sembra che l'auto procedesse a velocità particolarmente elevata. In entrambi gli incidenti è intervenuta la polizia locale di Casamassima.

D.Dic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

PUTIGNANO

Paolo MELCHIORRE

Un anno e quattro mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena, patente sospesa per sei mesi e obbligo di pagare le spese legali alla parte offesa: è la pena patteggiata dinanzi al giudice del tribunale di Bari Francesco Vittorio Rinaldi dal 24enne Donato Labate, di Putignano, accusato di omicidio stradale per aver causato il 20 giugno 2022, a Monopoli, l'incidente che costò la vita all'84enne monopolitano Luigi Ricco.

I familiari della vittima si erano affidati allo Studio 3A e all'avvocato Fabio Ferrara del foro di Bari, tramite il quale uno dei figli di Ricco si era costituito parte civile. Il difensore dell'imputato aveva chiesto l'autorizzazione alla citazione del responsabile civile, la compagnia di assicurazione HdI, nei cui confronti i familiari della vittima intendono avviare azione civile per essere adeguatamente risarciti.

L'incidente avvenne alle 4.40 sulla provinciale 81 in contrada Pareatano a Monopoli, poco dopo l'intersezione con la strada "Canale di Piro". Secondo quanto accertato



nell'indagine avviata dal pm di Bari Angela Maria Morea, riferisce in una nota lo Studio 3A, Luigi Ricco, che nonostante l'età godeva ottima salute, come ogni mattina si stava recando in un terreno di sua proprietà alla guida di un trattore stradale Same Delfino con un erpice a rimorchio per lavorare i campi.

Nella stessa direzione procedeva Labate, tratto Putignano-Fasano, alla guida di una

Fiat Panda. Secondo quanto scritto dal pm nella richiesta di rinvio a giudizio di Labate, il giovane procedeva "in condizioni non regolamentari, viaggiando ad una velocità di 75 chilometri all'ora, superiore al limite, debitamente segnalato, di 60 km/h, in orario notturno, su strada priva di illuminazione pubblica". Sempre secondo gli inquirenti, l'automobilista, nel tentativo di sorpassare il trattore agrico-



La vittima Luigi Ricco e l'incidente

lo, lo tamponò urtando l'erpice agganciato al trattore, e per effetto della collisione entrambi i veicoli ruotarono di 180 gradi per poi ribaltarsi. Il peggio toccò al pensionato: estratto vivo dai vigili del fuoco dopo essere rimasto schiacciato dal trattore, morì dopo una settimana di agonia al Policlinico di Bari a causa delle gravi ferite riportate.

Labate venne iscritto nel registro degli indagati e per accertare cause e responsabilità dell'incidente il pm affidò una perizia all'ing. Salvatore Mattia; alle operazioni peritali partecipò anche quale consulente di parte l'ing. Pietro Pallotti, messo a disposizione dallo Studio 3A per i familiari della vittima.

Si è così arrivati all'udienza preliminare del 21 giugno scorso in cui uno dei figli di Ricco si era costituito parte civile, mentre il difensore dell'imputato aveva chiesto al giudice l'autorizzazione a citare quale responsabile civile la compagnia assicuratrice della vettura, la HdI per l'appunto. L'altro ieri è arrivata la sentenza del giudice penale, in attesa della causa civile. Resta agli atti una tragedia che evidentemente si sarebbe potuta evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Investito in bici, la comunità si mobilita: la salma del 45enne tornerà in Georgia

TRIGGIANO

Un'autentica tragedia che ha scosso e lasciato attonita l'intera comunità di Triggiano. Erano da poco passate le 20 di mercoledì sera quando Kakhaber Makalatia, 45enne di origini georgiane ma residente - assieme alla sua famiglia, alla moglie e al figlio di appena 6 anni - a Triggiano da tempo, è stato investito da un'automobile mentre era in sella alla sua bicicletta. Il terribile impatto si è verificato sulla strada provinciale 60 che collega Triggiano, appunto, al quartiere San Giorgio, nel capoluogo barese. Un tratto, quello menzionato, che,

tra le altre cose, vive già di per sé una situazione di pericolo legata alla scarsa illuminazione (l'incidente, a onor di cronaca, è avvenuto a pochi passi dal bowling ubicato sulla stessa provinciale, vicino al centro commerciale Bariblu).

Potrebbe essere proprio questo un fattore chiave nella ricostruzione della dinamica affidata, naturalmente, ai carabinieri, prontamente intervenuti sul posto per effettuare i rilievi di rito. Secondo una prima ipotesi, tuttora al vaglio degli inquirenti impegnati a svolgere i dovuti accertamenti, Kakhaber procedeva contromano: dopo lo schianto, l'uomo è morto sul colpo, nonostante il tempestivo

arrivo da Bari degli operatori del 118, allertati dal conducente dell'auto coinvolta (fermatosi a prestare soccorso), una Kia. I sanitari, a margine dei disperati tentativi di rianimazione messi in atto, non hanno potuto far altro che con-

Kakhaber Makalatia, travolto da una Kia: morto sull'asfalto. Lascia moglie e figlio. Ora una raccolta fondi

statare il decesso di Kakha - così lo ricordano alcuni suoi connazionali e concittadini a Triggiano - che lascia sua moglie Catalina e il piccolo Gabriel. «Che tragedia. È davvero straziante» è quanto scrive, sui social, qualcuno con profonda amarezza.

«Bravissima persona, riposa in pace» commentano, all'unisono, altri. La vicenda ha, da subito, avuto risonanza poiché dell'incidente, hanno intuito che si fosse consumata una tragedia. E, proprio partendo da qui, la notizia ha fatto in un baleno il giro del paese creando profondo sgomento e dispiacere. Nonostante ciò, la comunità



Il luogo della tragedia, la Sp60 tra Triggiano e San Giorgio

di Triggiano ha prontamente saputo stringersi attorno alla famiglia di Kakhaber - i cui funerali dovrebbero celebrarsi in Georgia - mettendo in moto la cosiddetta macchina della solidarietà: la scuola elementare San Giovanni Bosco, a tal ri-

guardo, ha avviato una raccolta fondi per sostenere il figlioletto nel suo percorso alla scuola materna. Una lodevole iniziativa che, sin dall'immediato, ha riscosso seguito.

M.Rub.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Scuola, servizio mensa in ritardo. Opposizione: esposto al prefetto

LOCOROTONDO

Il servizio di refezione scolastica non parte e i consiglieri di opposizione presentano un esposto al Prefetto. Accade a Locorotondo. Sono stati i consiglieri Marianna Cardone, Giovanni Oliva, Grazia Ruggiero, Lucia Calella e Fabio Lotito a presentare di fatto l'atto. «Ad oggi - si legge nell'esposto - alcun atto amministrativo è stato adottato dall'attuale amministrazione circa l'avvio di un nuovo bando o una eventuale proroga, non prevedendo pertanto l'avvio del servizio di mensa scolastica a discapito della regolarità delle attività

della scuola dell'infanzia e delle sezioni di scuola primaria con tempo prolungato. In ultimo, in consiglio comunale l'assessore competente ha dichiarato nella seduta del 28 settembre in modo inequivocabile che non sono previsti fondi a bilancio per l'avvio di una nuova procedura di gara, né è dato sapere (ad ottobre e ad attività scolastica avviata), quando e se il servizio mensa sarà prestatato». Al Prefetto, i due gruppi di opposizione in maniera congiunta hanno chiesto di "disporre gli opportuni accertamenti". Ma mentre i consiglieri di opposizione si rivolgevano al Prefetto ecco giungere la comunicazione dal Comune

di Locorotondo dell'avvio (in proroga) del servizio di mensa scolastica dal prossimo 9 ottobre. Anche quest'anno, salvo sorprese, nella scuola Indiverti di contrada San Marco ed al plesso di Cinguenoci (per la scuola dell'infanzia ed ultime classi della primaria). Nella missiva stilata si chiede, per migliorare il servizio, un incontro con la dirigente scolastica Grazia Convertini, le referenti del plesso e del tempo pieno. «In consiglio comunale l'assessore Prete ha dichiarato di essere nell'impossibilità di dare una data per l'inizio della mensa, il bilancio era privo dei fondi sufficienti - sottolinea il consigliere Lotito del Movimen-



Il Comune di Locorotondo

to 5 Stelle -. Lei pur di finanziare i servizi essenziali avrebbe tagliato dalle spese discrezionali, e ora finalmente sappiamo ufficialmente che la mensa inizierà il 9 ottobre. Evidentemente i tagli sono serviti ed i nostri figli potranno riprendere a scuola come previsto. Nel frattempo avevamo scritto al prefetto, per sicurezza».

A.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

La manifestazione a Giovinazzo

L'«Alzheimer Fest» fa tappa in Puglia: in campo per promuovere la socialità

Si è svolta nella sala Di Jeso del palazzo della Presidenza della Regione Puglia la conferenza stampa di presentazione della tappa dell'Alzheimer Fest, che si svolgerà a Giovinazzo nella giornata di domani e dopodomani. Sono intervenuti nell'incontro con i giornalisti: Maria Pia Cozzari, presidente della cooperativa Anthrops, organizzatrice della tappa pugliese Alzheimer Fest, Rocco Palese, assessore alla salute della Regione Puglia, Vincenza Serrone, assessora a bilancio, sport e pari opportunità del comune di Giovinazzo, Giancarlo Logrosicino, professore ordinario di neurologia presso l'Università di Bari. Sul sito internet www.alzheimerfest.it sarà possibile consultare il

programma della manifestazione. Nello specifico l'evento si pone l'intento di promuovere la socialità, che rientra negli obiettivi dell'associazione creata dal giornalista del Corriere della Sera e attuale presidente dell'associazione Michele Farina, insieme a Marco Trabucchi, già professore ordinario di Neurofarmacologia presso l'Università di Roma Tor Vergata, specialista in psichiatria, attuale vicepresidente. L'associazione di promozione sociale Alzheimer Fest ha come partner scientifico l'Aip, Associazione Italiana di Psicogeriatrics ed è sponsorizzata da Concooperative Sanità Nazionale.

A.Ian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA